

NOTIZIE

MONUMENTI.

UMBRIA.

PERUGIA. — **Chiesa di S. Agostino.** — *Restauro e riparazioni al coro monumentale.* — Essendosi verificato il progressivo deperimento di questo splendido lavoro d'intaglio e di tarsia eseguito nel 1502 dal maestro fiorentino Baccio d'Agnolo, su disegni del Perugino che per lui si rese garante ed a suo comandamento e petitione per le mostre, deperimento che non ammette altra dilazione nei restauri, fu rimesso al Ministero per l'approvazione un accurato preventivo, proponendo che il lavoro il cui importo è previsto in L. 6945, venga affidato al valente artista Cav. Wenceslao Moretti, e che la spesa sia sostenuta per metà coi fondi del bilancio regionale e per l'altra metà dall'Amministrazione del Fondo per il Culto proprietaria dell'immobile già chiesa conventuale ed ora Parrocchia.

— **Chiesa di S. Angelo.** — Riportandoci alle notizie storiche ed agli studi pubblicati dal Soprintendente Architetto Viviani per il ripristino di quell'antico edificio del V secolo, di eccezionale importanza archeologica ed artistica, venne compilato, in seguito ad assaggi per rintracciare l'originaria costruzione, il progetto tecnico, presentato all'approvazione Ministeriale proponendo per la non lieve spesa di L. 125,000, di eseguire i lavori in economia, stanziando e ripartendo detta spesa in cinque annualità di L. 25,000 ciascuna, con il contributo in egual misura fra l'Economato Generale dei Benefici Vacanti, il Municipio di Perugia e la R. Soprintendenza dei Monumenti dell'Umbria.

PRECI. — **Chiesa Abbaziale di S. Eutizio a Piedivalle** (*Frazione del Comune*). — Quest'antica chiesa abbaziale posta a cavaliere di un colle, è uno dei più splendidi monumenti romani del XII secolo, che trovansi disseminati tra Norcia e Spoleto. Per le sue deplorable condizioni statiche e per il completo deperimento dei legnami dei tetti, venne dalla Soprintendenza compilata d'urgenza una perizia per la ricostruzione di tutta la copertura con il rinnovo del legname delle armature e per il restauro della facciata e del suo splendido rosone, preventivando la spesa in L. 7500.

SANT'ANATOLIA DI NARCO (*Frazione di Castel S. Felice*). — **Chiesa San Felice.** — Bellissima costruzione romanica del XII secolo, tutta a pietre concie con la facciata adorna di un caratteristico rosone e della leggenda del drago simbolico, ivi rappresentata insieme ad altre sculture. In seguito alla caduta di una parte del paramento della facciata, avvenuta nella notte del 17 novembre 1910, e per la minaccia di franamento del bellissimo rosone, si provvide d'urgenza ad alcune opere provvisorie di puntellamento con la spesa, debitamente autorizzata, di L. 400 a carico del bilancio regionale. È in corso il progetto per un restauro completo e definitivo della parte monumentale, da eseguirsi nella prossima stagione di Primavera.

ASSISI. — **Rocca medioevale.** — D'intesa con il Municipio di Assisi e con il R. Ispettore mandamentale ing. Alfonso Brizi fu fatto compilare e sottoposto all'approvazione ministeriale un progetto di restauro per garantire la conservazione della vetusta e storica Rocca, pittoresco e caratteristico edificio medioevale costruito all'epoca dell'Albornoz, proponendo che sulla spesa prevista sia accordato al predetto Municipio un proporzionato contributo, da pagarsi a lavori compiuti e collaudati.

CITTÀ DELLA PIEVE. — **Chiesa di S. Pietro.** — *Affresco del Perugino, riportato su tela* — Constatato il cattivo stato di conservazione del bellissimo dipinto, rappresentante Cristo in atto di benedire, circondato da Serafini, ed in basso, seduto in centro, S. Antonio abate, e ai lati due Santi, fu dato incarico al Prof. Tito Venturini Papari di compilare un preventivo della spesa

necessaria per i lavori di restauro e di consolidamento, il quale approvato poi con Decreto Ministeriale del 13 gennaio 1911, per l'importo di L. 5000, è servito di base alla stipulazione del contratto per l'esecuzione del lavoro.

NOCERA-UMBRA. — Frazione di Colle Aprico. — Essendosi deliberato dal Ministero della Pubblica Istruzione per L. 2500 l'acquisto di un affresco firmato da Matteo da Gualdo esistente nel prospetto della casa di proprietà del sig. Felicissimo Cellerani, rappresentante la Madonna seduta in trono con il Bambino in piedi sulle ginocchia, si è stipulato con il distaccatore sig. Domenico Brizi il contratto per il distacco della pittura, in base al preventivo dal Brizi compilato e successivamente approvato dal Ministero, per l'importo di L. 570.

SICILIA.

ACIREALE. — Chiesa di S. Maria del Suffragio. — Il Ministero, in seguito a proposta della Soprintendenza, concesse un sussidio di L. 600 sulla somma di L. 1859,13 prevista per restauri ai muri della chiesa, la quale contiene pregevoli affreschi del pittore settecentista Paolo Vasta.

MILITELLO VAL CATANIA. — Chiesa di S. Maria la Vetere. — La stradicciola di S. Maria, passante sul dorso del rilevato di roccia che fiancheggia da sud il monumento, ha dato luogo fin qui ad inconvenienti, esponendo in particolare ai facili vandalismi il bel portico della rinascenza. Su proposta della Soprintendenza, il Municipio ha ora allestito un progetto per il deviamiento più verso monte della citata stradicciola, e la relativa spesa, preventivata in L. 726,97, sarà sostenuta in parti uguali dal Comune di Militello e dal Ministero della P. Istruzione.

SIRACUSA. — Castello Eurialo all'Epipoli. — Al fine di ridare la configurazione originaria al colle sul quale si eleva il corpo principale del castello, la Soprintendenza, con la spesa di L. 1914,41, eseguì un primo saggio di sgombero col far liberare parte del dorso settentrionale dagli sterri provenienti dai vecchi scavi. Si asportarono verso luoghi lontani metri cubi 1740,375 di materiali. I risultati, grazie a questo lavoro, sono stati soddisfacenti, poichè si ebbe modo di rintracciare particolari nuovi dell'ordinamento difensivo dell'insigne fortezza.

VARIE.

Mostra dell'arte italiana all'Esposizione mondiale di Buenos Ayres. — Il Commissariato italiano per l'Esposizione internazionale d'arte, tenutasi lo scorso anno in Buenos Ayres, ha comunicato in questi giorni i dati ufficiali di quella Mostra. Da essi è dato desumere che la vendita complessiva delle opere d'arte esposte dagli italiani in quella esposizione ammonta alla somma di L. 281,581, rappresentando così, anche nei riguardi economici, un notevole successo della nostra Esposizione.

I dati riassuntivi delle vendite fatte sono i seguenti: per le opere di pittura L. 204,775; per la scultura L. 62,956; per il bianco e nero L. 3024; per opere di arte decorativa L. 10,827. La Mostra, com'è noto, venne organizzata per inviti a singoli artisti dal Ministero della Istruzione e l'esito appare veramente lusinghiero, tanto più se si considera il risultato delle vendite effettuate nelle sezioni delle altre nazioni, come si può desumere dai seguenti dati: Germania L. 78,855; Argentina L. 91,288; Austria Ungheria L. 794; Belgio L. 29,418; Chili L. 8807; Spagna L. 238,620; Stati Uniti L. 56,636; Francia L. 253,248; Gran Bretagna L. 184,631; Svezia L. 75,486; Paesi Bassi L. 104,866; Uruguay L. 3972; Sezione internazionale L. 22,139.